

ACOFOINMENEF

Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica
(ex Associazione Vittime armi elettroniche-mentali)

Ai Partiti
Ai Sindacati
Ai Centri Sociali
Alle Associazioni di solidarietà
Alle Regioni
Alle Province
Ai Comuni
Al Parlamento Italiano
Al Ministro della Sanità
Al Ministro dell'Interno
Al Ministro della Difesa
Al Capo del Governo
Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Parlamento UE
Al Consiglio d'Europa
Alla Corte Europea dei D.U.
Alle Nazioni Unite

Signori,

La ns.Associazione, in passato denominatasi AVae-m, conduce dal 2005 una dura lotta di denuncia degli abusi tecnologici sulle persone, forme di tortura e di assassinio lento che vengono praticate con armi non letali, armi psico-troniche, innesto di elettrodi nel corpo umano senza alcuna autorizzazione delle persone interessate a tali trattamenti, (che hanno anche un profilo di sperimentazione e lucro), e contro le pronunce del Consiglio d'Europa (in particolare le relazioni in materia di Rodotà e Capurro del 2006). Venne fondata dopo la lunga lotta condotta nel carcere di Spoleto nel corso del 2002-2003 e 2004 da Paolo Dorigo, che approdò anche ai media anche grazie alle interviste di suo padre Prof.Wladimiro Dorigo, e che portò nel ns.Paese alla conoscenza della pubblica opinione della presenza di gruppi armati di persone che operano segretamente con armi di controllo mentale e di bombardamento di radiazioni elettromagnetiche. Le denunce di Dorigo, rivolte essenzialmente contro il DAP ed i GOM, furono archiviate. Analoga fine fecero molte altre denunce di cittadini-e italiani-e

La ns.Associazione, opera pubblicamente in Italia ; lo scopo principale della ns.Associazione è ottenere che le Autorità Militari, di Polizia psichiatriche e mediche, così come le bande criminali clandestine, mafiose, terroristiche, sataniste o puramente di criminalità economica (maltrattamenti su commissione), NON possano più operare segretamente sul campo dei maltrattamenti tecnologici delle persone. Infatti a differenza del terrorismo (armi da fuoco ed esplosivi, violenza "convenzionale"), le armi non convenzionali, dette anche impropriamente "non letali" o "armi ad energia diretta", non solo non sono bandite dal ns.ordinamento, ma non sono nemmeno perseguite, e non solo a causa delle difficoltà tecniche di ricerca e prova dei reati e dei colpevoli.

La ns.Associazione ha partecipato a sit-in a Strasburgo nel 2008 e 2009, e recentemente a Ravenna ad un convegno cui hanno partecipato tra l'altro Amnesty International e Medici contro la tortura. Un libro, con la prefazione dell'allora senatore Russo Spena, è stato pubblicato nel 2006, con le denunce di Paolo Dorigo, e del defunto Maurizio Bassetti, fondatori della ns.Associazione.

L'altissimo costo dei materiali di protezione dalle armi ad energia diretta (basti pensare che una semplice gabbia di Faraday in alluminio di 2x2x2 mt costa circa 15 mila euro) rende queste armi di grande pericolosità sociale, la maggioranza della popolazione degli stessi Paesi europei non è in grado di fare questi acquisti per poter dormire tranquilla. Basti pensare che anche solo pochi giorni di privazione del sonno rendono a pericolo di vita la situazione delle persone colpite.

Ma non solo: Paolo Dorigo ha più volte denunciato che a suo avviso almeno un terzo dei suicidi carcerari avvengono a causa di istigazioni dirette fatte mediante tecnologie avanzate. E ancora nell'ottobre 1995, il Presidente degli Stati Uniti ammise gli esperimenti carcerari americani denunciando MK Ultra e la

Cia, che produssero la morte di oltre 2.000 persone, durante una audizione pubblica seguita ai lavori della Commissione sulle denunce del Comitato dei familiari delle Vittime e dei sopravvissuti sugli esperimenti su esseri umani, promettendo che gli USA non avrebbero più consentito tali esperimenti, chiedendo inoltre scusa al Popolo Americano e alla Comunità Internazionale. La ns.Associazione a differenza del sig.Paolo Ferraro NON ritiene che sia impossibile fare un processo a "un milione di persone", ritiene che sia necessario, doveroso e possibile fare il maggior numero di processi possibili contro tutti coloro che sia dimostrato agiscono contro le leggi e violano il Codice Penale quantomeno nei reati di "violenza privata", "mobbing" e "stalking", "attentato alla persona", "tortura", "istigazione al suicidio", "istigazione a delinquere", "lesioni", "omicidio" tentato o "morte cagionata", "sostituzione di persona".

Infatti NON è vero che queste armi NON causano morte. I casi più noti in Italia tra i ns.aderenti uccisi sono quelli di Maurizio Bassetti di Roma, che viveva con una ottima persona di economo di Montecitorio nelle cui vesti portò alla luce nel 1994 lo "scandalo delle lampadine", morì di tumore ai polmoni conseguenza dei trattamenti subiti, e di Paolo Sacchetto di Lanusei (BL) (morto di tumore al pancreas nel giugno 2007).

Negli ultimi mesi le signore Antonella R. di Palermo, Giovanna T. di Bari, Sandra S. di Milano, Irene S. di Roma, e varie altre nostre amiche, sia Vittime associate che non, sono state colpite con armi ad energia diretta, continuamente, bruciate nel viso, colpite con violenza inaudita nelle parti genitali, manipolate nelle intestina e colpite nei seni, alle tempie, alla testa, bloccate nelle funzioni vitali con blocchi addominali anche di più giornate.

Non troviamo altri termini se non quello di "nazisti" (ritenendo che determinate forme di violenza scientificamente attuata sulle persone sia iniziata nei tempi contemporanei nei laboratori dei campi di sterminio, in particolare in quelli gestiti dal dr.Mengele) per queste persone.

I nazisti che operano in tali attività ci risultano provenienti (e collegati a casi) da ambienti disparati delle varie forme di delinquenza organizzata, con appigli anche nella cultura cyborg, ma in alcuni casi certamente provenienti dagli ambienti MILITARI.

Le varie Istituzioni si dicono contro il "terrorismo" e lo perseguono nelle forme note. E questo che subiamo noi, centinaia di persone solo in Italia, certamente migliaia e decine di migliaia nel mondo, contando solo quelli che sono noti alla ns.rete, non è terrorismo forse ?

Nel mondo, la ns.Associazione partecipa al circuito MCMailTeam, che denuncia in internet questi abusi, e che raccoglie oltre 1.300 nominativi di persone torturate con questi trattamenti, che in diversi casi, come nel caso del sottoscritto, già la psichiatria ha escluso trattarsi di persone psicotiche o affette da malattia mentale. Di recente, vari convegni internazionali di psichiatri e psicologi, come ampiamente riportato dalla stessa stampa italiana, tra cui il Corriere della Sera, hanno attestato che non è affatto dimostrato che le persone sofferenti di "voci" siano dei pazzi o degli psicotici.

In Italia ancora oggi quando un cittadino lamenta i disturbi conseguenti a questi terribili trattamenti di mobbing e stalking tecnologico, rischia l'internamento in clinica psichiatrica in TSO, a causa degli adeguamenti dei protocolli psichiatrici (DSM IV e DSM V) che caratterizzano la malattia psichiatrica secondo sintomi che sono ANCHE invece producibili da terzi attraverso queste tecnologie.

Come noto, la definizione medica di "malattia mentale" è stata oggetto di critica sociale e scientifica e non è affatto Legge o Diritto, l'accettazione da parte della comunità medica, dei vari DSM IV, V, ecc, prodotti in un Paese che peraltro vede terribili delitti e stragi commesse proprio da persone sotto "cura psichiatrica", e che non raramente ha visto alla sbarra medici, psichiatri, od operatori sanitari, spesso anche per violenza sessuale o vessazioni su degenti.

In Italia la ns.Associazione ha già raccolto e dato sostegno a 300 cittadine e cittadini, di questi, solo una decina hanno precedenti penali (e quindi una percentuale INFERIORE alla media nazionale dei pregiudicati) e circa il 10% sono stati oggetto di trattamenti forzosi di tipo precauzionale, ingiustificati, arbitrari e che violavano le più elementari regole dei diritti umani.

La ns.Associazione chiede AIUTO, chiede il Riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica CHE SI DEVE PRONUNCIARE su questi infami atti, e chiede sostegno senza dover ricorrere alla "lotteria" del 5 per mille con annessi e connessi di spese pubblicitarie e di mercato delle anime. Per documentazione vedere i siti Acofoimenef e AVae-m ed i siti di MC Mail Team e di AISJCA, altra associazione che denuncia questi fenomeni in Italia. Con la presente richiediamo l'Istituzione di una Commissione Parlamentare sulle torture tecnologiche in Italia, e la messa in Stato d'accusa da parte dell'ONU dell'Italia per mancato rispetto della Convenzione internazionale contro la tortura e delle Convenzioni internazionali dei Diritti umani.

ACOFoinMENEf - Coordinamento nazionale - Roma, 12-5-2013

c.f. 90139170279 - sede legale: c/o Slai cobas per il sindacato di classe - Via Pascoli, 5 - 30034 Mira (VE)